



E' ARRIVATA LA "LUCE" DI BETLEMME Domenica 18 Dicembre

La tradizione nasce dall'iniziativa natalizia di beneficenza "Lichts in Dunkel" - Luce nel buio - della Radio-Televisione ORF-Landestudio Oberoesterreich di Linz in Austria.

Nel quadro di questa iniziativa di beneficenza, la ORF per la prima volta nel 1986 ha dato vita a questa "Operazione Luce della Pace da Betlemme", pensando alla tradizione natalizia e come segno di ringraziamento per le numerose offerte. Poco prima di Natale un bambino, venuto appositamente dall'Austria, accende una luce dalla lampada nella Grotta di Betlemme che è poi portata a Linz con un aereo della linea Austriaca. Da Linz con la collaborazione delle Ferrovie Austriache, la Luce è distribuita in tutto il territorio federale.

Dal 1986 gli Scout viennesi hanno deciso di collaborare alla distribuzione della Luce della Pace, mettendo così in pratica uno dei punti chiave dello scoutismo, l'amore per il prossimo espresso nella "Buona Azione" quotidiana. Di anno in anno è cresciuta la partecipazione e l'entusiasmo per la consegna della "Luce della Pace" tramite i Gruppi Scout. Sempre più numerosi sono gli scout che vi prendono parte. Quasi ogni anno la Luce della Pace di Betlemme è stata portata in un "nuovo" Paese europeo.

LE NUOVE DATE DELLE CATECHESI MENSILI

**GLI INCONTRI
PER GIOVANI ADULTI E COPPIE**
29 Gennaio
12 Febbraio
19 Marzo
SEMPRE ALLE ORE 16.30

DONO NATALIZIO

CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE PER LE OPERE PARROCCHIALI

E' facile dimenticare come eravamo. Alcuni giorni fa ci sono capitate tra le mani alcune fotografie che ritraevano lo stato degli ambienti parrocchiali. E' stata una continua trasformazione. Ora a distanza di tanti anni si presenta il compito della manutenzione di ciò che abbiamo realizzato con tanta collaborazione.

Quest'anno, a causa anche dei ripetuti furti, siamo stati costretti a realizzare alcune opere di rafforzamento per la sicurezza degli ambienti. La messa in sicurezza dell'impianto di sostegno delle campane, la manutenzione degli immobili, ecc., hanno sbilanciato lo stato economico della parrocchia.

Ammirevole l'impegno di tanti volontari sempre disponibili ai più disparati servizi. Un ringraziamento rinnovato e sentito.

*La busta allegata può essere depositata
nella cassetta postale
o consegnata ai sacerdoti della parrocchia*

MARCIA DI SAN VALENTINO Domenica 5 Febbraio



Comunità M.A.S.C.I. "Fratello sole" - San Lazzaro
Movimento Adult Scout Cattolici Italiani

Parrocchia San Lazzaro
e San Vincenzo de' Paoli
Piacenza

MARCIA SAN VALENTINO 35 edizione

**DOMENICA
5 Febbraio
2017**



RITROVO PRESSO
CANTINE 4 VALLI
via scotti 14
Montale - Piacenza
partenza ufficiale ore 8,00
consentita sino alle ore 9,00

3 percorsi - Km 5, Km 12, Km 20

"manifestazione podistica" "ludico motoria" a carattere internazionale a passo libero aperta a tutti
valida per il Concorso Nazionale F.I.A.S.P. Piede Alato ed Internazionali IVV: partecipazioni e distanze parziali

**Polenta
in salone**

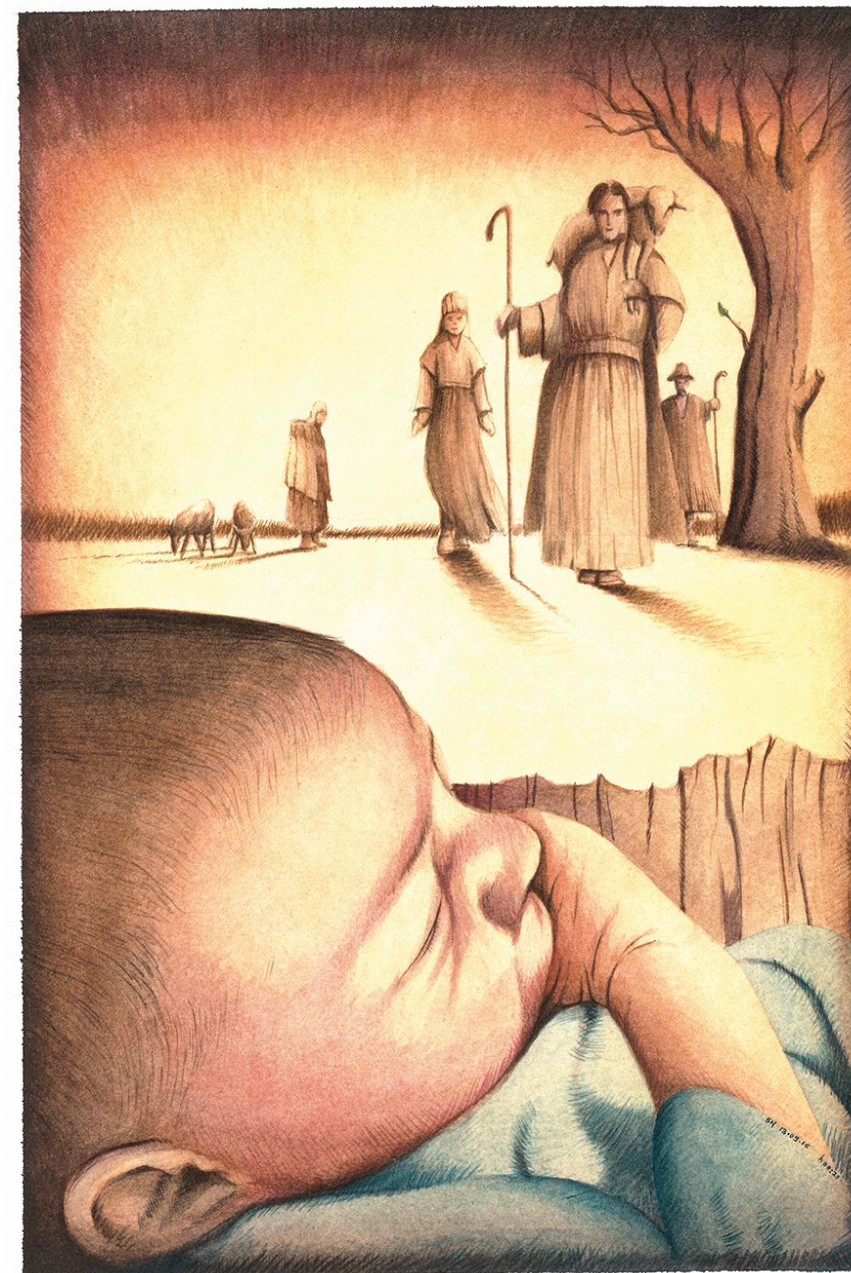
**Domenica
22 Gennaio 2017
ore 12.30**

ORGANIZZATA DA:
Comunità Scout Adulti
San Lazzaro «Fratello sole»

**PRENOTAZIONE PRESSO LA PARROCCHIA
POSTI LIMITATI**

Foglio di collegamento delle parrocchie
San Lazzaro e San Vincenzo de' Paoli
San Tommaso Apostolo in Mucinasso
Piacenza

NATALE 2016 VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA!



Non è facile immaginare il mistero dell'incarnazione di Dio nel bambino di Betlemme. Eppure nell'annuncio di Natale, che nei testi originari si ripete in diverse forme, risuona una verità profonda e decisiva per ogni essere umano: con questo evento Dio ci dice che egli è e, allo stesso tempo, rivela chi siamo noi esseri umani. Nel mistero del Natale cristiano sta la risposta a tutti coloro che hanno perduto l'orientamento della propria vita, e non sanno più da dove vengono e dove vanno, e perciò si sentono anche privi d'ogni valore e rischiano di negare dignità anche ai propri simili. Dio si è fatto carne e ha preso dimora in mezzo a noi.

I testi evangelici che la liturgia natalizia ci propone, per quanto tra loro differenti, annunciano la bella notizia della presenza di Dio in mezzo a noi. «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per noi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E i pastori «andarono senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe, e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro». E Giovanni nel suo vangelo scriverà: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria».

Ecco perché questo Natale deve essere un Natale di speranza. Non l'ottimismo effimero di chi si costringe almeno per un giorno ad ignorare i problemi, ma la speranza cristiana, tenace e ardita, che si affida a un Dio venuto a condividere le vicende umane.

L'augurio che il prossimo Natale possa destare, ravvivare, rendere più solida questa speranza.

Stampato in proprio

N 3 - anno 2016

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

SABATO 24 DICEMBRE

Vigilia di Natale

Un sacerdote sarà presente per le confessioni:
nella chiesa di S. Lazzaro:

ore 9.30 11.30
ore 15.30 19.30

nella chiesa di Montale:

ore 15.00 16.00

nella chiesa di Mucinasso:

ore 16.00 17.00

ore 24.00 S. Messa nella Notte di Natale
- in San Lazzaro,
- a Mucinasso
- e nella chiesa del Carmelo



DOMENICA 25 DICEMBRE

NATALE DEL SIGNORE

SS. Messe secondo l'orario festivo:

ore 7.00 chiesa di Montale
ore 7.30 chiesa del Carmelo
ore 9.00 chiesa di S. Lazzaro
ore 10.00 chiesa di Montale
ore 10.00 chiesa di Mucinasso
ore 11.00 chiesa di S. Lazzaro
ore 18.00 chiesa di S. Lazzaro

LUNEDÌ 26 DICEMBRE

Festa di S. Stefano

Le SS. Messe saranno celebrate
Ore 9 - 11 S. Lazzaro
Ore 10 a Montale e Mucinasso

DOMENICA 1 GENNAIO 2017

Non ci sarà la Messa delle ore 7.00 a Montale.
Le altre SS. Messe seguiranno l'orario festivo.

100 ANNI DI SCUOLA MATERNA SAN VINCENZO DE' PAOLI

Il prossimo anno ricorrerà il centesimo anniversario di attività della Scuola Materna San Vincenzo de' Paoli. Ad opera delle Suore Vincenziane viene aperta la scuola materna in San Lazzaro. Negli anni la scuola ha operato in luoghi diversi, adattandosi alle mutate situazioni. Fino a quando l'Opera Pia Alberoni acquistò la villa Astrua adibendola a sede stabile della scuola materna. Tale servizio continua ancora oggi; la scuola accoglie ogni anno circa 90 bambini.

Per ricordare questa ricorrenza e per riscoprire il significato dell'attività della scuola si sta predisponendo un calendario di iniziative che coinvolgeranno la comunità.

Tra queste si è pensato di allestire una mostra fotografica per far rivivere i ricordi delle suore e delle persone che hanno animato la scuola materna in questi 100 anni di attività. **Per questo chiediamo a chi avesse del materiale fotografico riferito alla scuola materna S. Vincenzo de' Paoli, alle suore, alle maestre e alle persone che l'hanno frequentata e desiderasse metterlo a disposizione, di farlo avere alle parrocchia o alla scuola materna.** Il materiale verrà conservato con cura e restituito nel giro di qualche giorno. Grazie fin d'ora a chi ci darà una mano.

Il comitato organizzatore

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2017-2018

La domanda di iscrizione va presentata:

il 9 Gennaio dalle ore 8.00 alle ore 10.30
dal 10 Gennaio al 28 Febbraio
dalle ore 9.00 alle ore 10.30

Lo Statuto della Scuola Materna Parrocchiale prevede che sia data la precedenza ai bambini residenti sul territorio parrocchiale, sempre nel rispetto della normativa e dei tempi utili per l'iscrizione.

Dopo la scadenza della data di iscrizione decade la precedenza stabilita dallo Statuto.

Per ulteriori informazioni: 0523.614385



Inaugurazione della nuova scuola
25 Gennaio 1962

CERCHIAMO FOTO ANTICHE PER LA MOSTRA FOTOGRAFICA

COMMENTO ALLA LETTERA APOSTOLICA "MISERICORDIA ET MISERA"

"Questo è il tempo della misericordia": ribadisce Papa Francesco nella Lettera Apostolica.

Rivoluzione culturale attraverso la fantasia della misericordia.

"È il momento - conclude il Papa - di dare spazio alla fantasia della misericordia" che, attraverso la semplicità di piccoli gesti quotidiani, "segnali concreti di bontà e tenerezza rivolti ai più piccoli e indifesi, ai più soli e abbandonati", può "dar vita a una vera rivoluzione culturale" in tutto il mondo.

L'incontro tra la misera e la misericordia

Papa Francesco sceglie come icona del Giubileo appena concluso l'incontro tra Gesù e l'adultera: "Non s'incontrano il peccato e il giudizio in astratto, ma una peccatrice e il Salvatore", "la misera e la misericordia" come dice S. Agostino.

Gesù riporta l'amore al centro della Legge mosaica

Scribi e farisei fanno una domanda capziosa a Gesù citando Mosè, che nella Legge comanda di lapidare donne come questa. Ma Gesù - afferma il Papa - riporta "la legge mosaica al suo genuino intento originario. Al centro non c'è la legge e la giustizia legale, ma l'amore di Dio, che sa leggere nel cuore di ogni persona, per comprenderne il desiderio più nascosto, e che deve avere il primato su tutto". Così "Gesù ha guardato negli occhi quella donna e ha letto nel suo cuore: vi ha trovato il desiderio di essere capita, perdonata e liberata". E "una volta che si è rivestiti della misericordia, anche se permane la condizione di debolezza per il peccato, essa è sovrastata dall'amore che permette di guardare oltre e vivere diversamente".

Valore propedeutico della legge.

"Non c'è legge né precetto - spiega il Papa - che possa impedire a Dio di riabbracciare il figlio che torna da Lui riconoscendo di avere sbagliato, ma deciso a ricominciare da capo. Fermarsi soltanto alla legge equivale a vanificare la fede e la misericordia divina. C'è un valore propedeutico nella legge (cfr Gal 3,24) che ha come fine la carità (cfr 1 Tm 1,5). Tuttavia, il cristiano è chiamato a vivere la novità del Vangelo, «la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù» (Rm 8,2). Anche nei casi più complessi, dove si è tentati di far prevalere una giustizia che deriva solo dalle norme, si deve credere nella forza che scaturisce dalla grazia divina".

Nessuno può porre condizioni alla misericordia di Dio

"Nessuno di noi - scrive Francesco - può porre condizioni alla misericordia; essa rimane sempre un atto di gratuità del Padre celeste, un amore incondizionato e immeritato. Non possiamo, pertanto, correre il rischio di opporci alla piena libertà dell'amore con cui Dio entra nella vita di ogni persona. La misericordia è questa azione concreta dell'amore che, perdonando, trasforma e cambia la vita". "In una cultura spesso dominata dalla tecnica" - osserva il Papa - in cui "sembrano moltiplicarsi le forme di tristezza", solitudine e anche disperazione, "c'è bisogno di testimoni di speranza e di gioia vera, per scacciare le chimere che promettono una facile felicità con paradisi artificiali".

Misericordia riversata sul mondo intero

"Abbiamo celebrato un Anno intenso - rileva il Pontefice - durante il quale ci è stata donata con abbondanza la grazia della misericordia. Come un vento impetuoso e salutare, la bontà e la misericordia del Signore si sono riversate sul mondo intero". Adesso occorre proseguire su questa strada, docili allo Spirito, che "indica sempre nuovi sentieri da percorrere per portare a tutti il Vangelo che salva". Il Papa ricorda la centralità della misericordia nella celebrazione eucaristica e nella Parola di Dio - invita a dedicare una domenica dell'Anno liturgico all'approfondimento della Sacra Scrittura - esortando a evidenziarne la forza in omelie ben preparate.

Confessori: accoglienti, chiari, generosi nel perdono

Soprattutto parla del Sacramento della Riconciliazione, che "ha bisogno di ritrovare il suo posto centrale nella vita cristiana": "E' questo il momento in cui sentiamo l'abbraccio del Padre che viene incontro per restituirci la grazia di essere di nuovo suoi figli". Ai sacerdoti chiede "di essere accoglienti con tutti; testimoni della tenerezza paterna nonostante la gravità del peccato; solleciti nell'aiutare a riflettere sul male commesso; chiari nel presentare i principi morali; disponibili ad accompagnare i fedeli nel percorso penitenziale, mantenendo il loro passo con pazienza; lungimiranti nel discernimento di ogni singolo caso; generosi nel dispensare il perdono di Dio. Come Gesù davanti alla donna adultera scelse di rimanere in silenzio per salvarla dalla condanna a morte, così anche il

sacerdote nel confessionale sia magnanimo di cuore, sapendo che ogni penitente lo richiama alla sua stessa condizione personale: peccatore, ma ministro di misericordia". Quindi, caldeggia la celebrazione dell'iniziativa 24 ore per il Signore "che rimane un richiamo pastorale forte per vivere intensamente il Sacramento della Confessione".

Tutti i sacerdoti potranno assolvere il peccato di aborto

Poi, "perché nessun ostacolo si interponga tra la richiesta di riconciliazione e il perdono di Dio", concede "d'ora innanzi a tutti i sacerdoti, in forza del loro ministero, la facoltà di assolvere quanti hanno procurato peccato di aborto. Quanto avevo concesso limitatamente al periodo giubilare - precisa - viene ora esteso nel tempo". Il Papa ribadisce con tutte le sue forze "che l'aborto è un grave peccato, perché pone fine a una vita innocente. Con altrettanta forza, tuttavia", afferma "che non esiste alcun peccato che la misericordia di Dio non possa raggiungere e distruggere quando trova un cuore pentito che chiede di riconciliarsi con il Padre".

Famiglie in difficoltà

Il Papa rivolge quindi il suo pensiero alle famiglie, invitando a "guardare a tutte le difficoltà umane con l'atteggiamento dell'amore di Dio, che non si stanca di accogliere e di accompagnare". Ai sacerdoti è chiesto "un discernimento spirituale attento, profondo e lungimirante perché chiunque, nessuno escluso, qualunque situazione viva, possa sentirsi concretamente accolto da Dio, partecipare attivamente alla vita della comunità ed essere inserito" nel Popolo di Dio.

Giornata mondiale dei poveri

"Termina il Giubileo - scrive il Papa - e si chiude la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata. Abbiamo imparato che Dio si china su di noi (cfr Os 11,4) perché anche noi possiamo imitarlo nel chinarci sui fratelli", in particolare i poveri e i sofferenti. "Non possiamo dimenticarci dei poveri" - afferma - e per questo istituisce per tutta la Chiesa la Giornata mondiale dei poveri nella XXXIII Domenica del Tempo Ordinario. "Fino a quando Lazzaro giace alla porta della nostra casa (cfr Lc 16,19-21) - sottolinea - non potrà esserci giustizia né pace sociale" nel mondo.